

## L'innovazione, la storia

# Enzo, sopravvissuto al disastro ferroviario: regalo alla Circum le mie stazioni hi-tech

**Antonio Cimmino**

Un dono alla città degli Scavi, ma soprattutto all'Eav. È un regalo speciale quello di Vincenzo Maria Scarpati: l'hardware che indicherà ai pendolari gli orari dei treni in arrivo e le destinazioni. Trentuno anni, il giovane ercolanese è uno dei sopravvissuti al deragliamento del treno Circum del 6 agosto 2010, quando un convoglio della linea San Giorgio-

Centro Direzionale uscì fuori dai binari a Gianturco. Morirono due persone, 57 rimasero ferite. Vincenzo rimase venti giorni in coma farmacologico.

> **A pag. 37**



## La storia

# Vincenzo e la stazione hi tech «Il mio regalo alla Circum che mi ha cambiato la vita»

## Sopravvissuto all'incidente, il giovane «adotta» la ferrovia

Scarpati, 31 anni, finì in coma  
Ora consegna un hardware  
per informazioni in tempo reale

**Antonio Cimmino**

ERCOLANO. Un dono alla città degli Scavi, ma soprattutto all'Eav. È un regalo speciale quello di Vincenzo Maria Scarpati: l'hardware che indicherà

ai pendolari in tempo reale gli orari dei treni in arrivo e le destinazioni in una stazione, quella di Ercolano, frequentata ogni giorno da centinaia di pendolari e turisti ma di fatto abbandonata a se stessa. Trentun anni,

il giovane ercolanese è uno dei sopravvissuti al deragliamento del treno Circum del 6 agosto 2010, quando un convoglio della linea San Giorgio-Centro Direzionale uscì fuori dai binari all'altezza della fermata Giantur-

co, nella curva del Pascone. Morirono due persone, 57 rimasero ferite. Per il giovane di Ercolano venti giorni di coma farmacologico, tre mesi di riabilitazione a cavallo di diversi ospedale e tanta, tantissima fisioterapia per riuscire a lasciarsi il peggio alle spalle. Di quell'incidente il 31enne Vincenzo Maria Scarpati ricorda poco o nulla: «Un buco nero nella mente, mentre è decisamente ancora vivo il ricordo della sofferenza degli anni seguenti». A distanza di tempo Scarpati ha deciso di fare un regalo alla «sua» stazione Circum: per l'avvio del sistema, a cui Vincenzo ha contribuito donando l'hardware e collaborando all'installazione e al perfezionamento, ci sarà una vera e propria cerimonia venerdì prossimo 10 febbraio alle 10 alla stazione Ercolano Scavi, a cui parteciperanno il sindaco di Ercolano

Ciro Buonajuto, il presidente dell'Eav Umberto De Gregorio e il responsabile dei sistemi informatici per l'esercizio dell'Eav, Pasquale Rovito, creatore del software.

«Il gesto di Vincenzo - dice il presidente De Gregorio - è indice di un attaccamento all'azienda che ci rende orgogliosi e felici, tanto più perché viene da un giovane che ha sofferto tanto. Ma più passa il tempo più è chiaro quanto la Circumvesuviana abbia rappresentato un pezzo importante della storia personale di tante persone. Oggi siamo alle prese con fenomeni di delinquenza da parte soprattutto di baby gang, che ci impongono una forte riflessione, soprattutto da un punto di

vista culturale e sociale oltre che della sicurezza. Sicurezza a tutto tondo sulla quale vogliamo investire sempre di più, perché tragedie come quella di Gianturco non debbano mai più ripetersi. Una porta aperta, poi - sorride De Gregorio - direi possa essere lasciata anche per il "sogno" di Vincenzo, legato all'Eav ormai da un rapporto speciale».

Il sogno, naturalmente, per il giovane informatico è quello di poter entrare a far parte della «squadra» dell'Eav in modo più organico di quanto gli sia stato possibile finora. «Il software dei teleindicatori della città di Ercolano - spiega Scarpati - è stato sperimentato inizialmente soltanto alle stazioni di Napoli e Sorrento. Ercolano comincia a mettersi in cammino, finalmente, per diventare una fermata "moderna" e speriamo quanto prima possano farlo altre a seguire. Spero che il mio gesto - conclude - possa far capire a tanti altri che è importante prendersi cura di tutto quello che ci circonda, in quanto nostro».

Il sistema ideato comprende due computer, due monitor (ad uso dei gestori di stazione) e un teleindicatore di 40 pollici per permettere la fruizione dei dati all'utenza che ogni giorno varca le porte della Circumvesuviana. «Vincenzo mi ha colpito sin da subito - ha commentato il sindaco di Ercolano, **Ciro Buonajuto** - per la sua tenacia e la determinazione nel venir fuori da un dramma con ancora più coraggio. La città di Ercolano gli è grata ed è orgogliosa della sua forza ma anche del suo attaccamento al territorio e del suo impegno».

Dopo l'incidente Vincenzo si è laureato in informatica con una tesi proprio sull'Eav («Automatic Vehicle Monitoring - il caso studio dell'Ente Autonomo Volturmo»), ovvero il sistema di monitoraggio in tempo reale del trasporto ferroviario della Circum) e dopo uno stage in Eav ha lavorato come tecnico informatico alle Ferrovie dello Stato. Ma il suo sogno resta quel-

lo di lavorare proprio per l'Ente Autonomo Volturmo, «azienda alla quale la mia vita è indissolubilmente legata, che sento particolarmente mia, così come dovrebbero sentirla tutti i napoletani ed in particolare i pendolari che ne hanno usufruito e che ne fanno uso, nonostante le difficoltà». «È importante che un'azienda di trasporti sia vicina all'utenza - dice Vincenzo - e so che il presidente De Gregorio si sta sforzando per andare in questa direzione. È una strada difficile ma ce la sta mettendo tutta».

La sua è dunque una vita legata ai treni: «Sono figlio di un ferroviere, ho sempre amato i treni e il mio sogno è di lavorare in questo settore. Quando ero bambino dicevo ai miei: "Da grande lavorerò in Circumvesuviana". Non potevo certo farmi vincere dalla paura», assicura. «Lo stage che ho completato in uno dei periodi più bui per l'Eav è stata una delle esperienze lavorative più importanti. Ho imparato tantissimo e sono pronto a mettere ancora a disposizione le mie competenze e la mia passione». Vincenzo ha così imparato ad esorcizzare il dolore. Perché la disgrazia di Gianturco deve restare solo un brutto ricordo. Per lui e per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il museo Pietrarsa boom turisti: più 63%**



**La festa**  
Venerdì ad Ercolano ci sarà anche De Gregorio «Investiamo per linee più sicure»

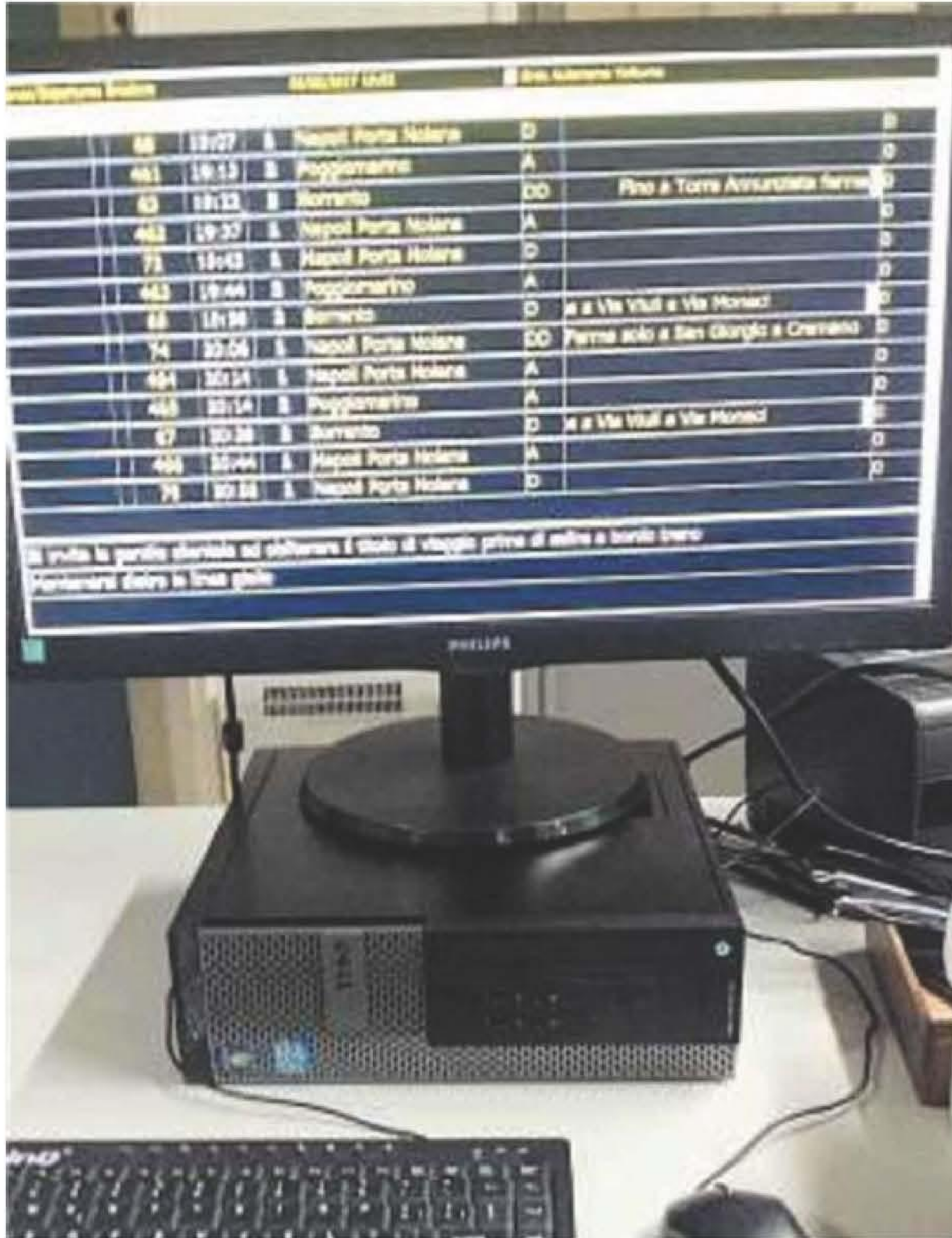
**Il dramma** Il treno Circum deragliato a poche centinaia di metri dalla stazione Garibaldi, nella curva del Pascone. È il 6 agosto 2010, nell'incidente si conteranno due morti e 57 feriti



**Il coraggio**  
Il sindaco Buonajuto: «Esempio importante il suo legame invariato col territorio»



**Dati in crescita per il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa, a Portici, restaurato e gestito dalla Fondazione Fs. Il 2016 si è chiuso con 65mila visitatori, il 63% in più rispetto al 2015. A fare da attrattore sono i treni storici e le locomotive a vapore, nonché la riproduzione (realizzata nel 1939 per i 100 anni delle Ferrovie dello Stato) del treno con la locomotiva Bayard, che il 3 ottobre del 1839 percorse il primo tratto di strada ferrata tra Napoli e Portici, con a bordo re Ferdinando II di Borbone.**



**Il sistema** In alto uno dei computer che da venerdì prossimo saranno al servizio della stazione di Ercolano grazie all'iniziativa di Vincenzo Scarpati. A destra in alto il giovane nel giorno della laurea